ASSOCIAZIONI

Dal Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

Ai nostri lettori.

Non vogliamo lasciar finire il 1883 senza ringraziare vivamente i nostri cortesi lettori dell'appoggio concessoci pel passato e di quello promessoci per l'avvenire. Cercheremo di mostrarcene sempre più degni, non con vane parole, ma studiandoci di attuare man mano nella Gazzetta quelle migliorie che sono nel nostro desiderio e che ci sforziamo da anni di raggiungere.

Una speciale parola di ringraziamento dobbiamo poi ai nostri antichi e nuovi abbonati, i quali, in numero superiore alle nostre stesse speranze, si affrettarono a rinnovare od a prendere per tempo l'associazione. Ad essi la riconoscenza della Direzione e dell'Amministrazione.

Della Direzione, perchè il numero sempre crescente degli abbonati dimostra che la *Gazzetta Piemontese* viene sempre più apprezzata: — ed è questo il premio da noi ambito, quel premio che serve a lenire le amarezze di cui la vita del pubblicista è cosparsa. Dell'Amministrazione, perchè la generosa sollecitudine nel prendere o nel rinnovare le associazioni evita ritardi nella spedizione della Gazzetta e permette di meglio ripartire il lavoro, dal quale i nostri uffizi sono oppressi in questi giorni di numerose scadenze.

Anno nuovo, vita nuova.

E noi la auguriamo bella, prospera e felice ai nostri lettori ed ai nostri amici. A noi invece auguriamo che il 31 dicembre dell'imminente 1884 ci dimostri, come il 31 dicembre del morituro 1883, che abbiamo la fiducia piena ed intera dei nostri lettori e dei nostri abbonati. — E così sia!

Anno nuovo, cosa nuova.

Per scendere subito dalla teoria alla pratica, siamo lieti di annunziare che col 3 *prossimo gennaio* incomincieremo la pubblicazione in appendice del romanzo di *Cherbuliez*, tradotto in *G. C. Molineri*:

LA FATTORIA DELLA CORNACCHIA
(La ferme du Choquard)

Coll'anno nuovo incomincieremo anche ad occuparci con assiduità, zelo e coscienza della nostra *ESPOSIZIONE NAZIONALE*, alla quale dedicheremo tutte le nostre cure.

I signori associati *residenti in Torino*, che oltre all'abbonamento della *Gazzetta Piemontese* e della *Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica*, hanno pure l'associazione complessiva al giornale *Torino e l'Esposizione italiana del 1884* e a quello di moda *La Stagione*, sono pregati di recarsi a ritirare presso l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* (piazza Solferino, 20) il *Calendario poetico mensile* di F. Fontana, che loro spetta come premio.

Si fa questo invito ai signori associati residenti in Torino per evitare i ritardi ed i disguidi postali e tutti i piccoli inconvenienti che potrebbero succedere nella spedizione.

Per ritirare il suprelletto *Calendario* i signori associati non avranno che a presentare la ricevuta d'abbonamento compilativo ai giornali sopraindicati.

In questi giorni le associazioni si ricevono dalle ore otto del mattino alle nove della sera, sia presso gli uffici d'amministrazione del giornale, Piazza Solferino, N. 20, sia presso la Libreria Roux e Favale in Galleria Subalpina.

— —

Preghiamo vivamente i nostri antichi abbonati o coloro che avessero l'intenzione di divenirlo, a voler rinnovare o prendere per tempo l'associazione, onde evitare poi ritardi nella spedizione del giornale stante le molte scadenze che si verificano in questo mese.

Nello stesso tempo **dobbiamo avvertirli** che per godere dei vantaggi degli abbonamenti cumulativi, come all'annunzio più volte pubblicato, è **indispensabile rivolgersi direttamente** all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* o alla Libreria Roux e Favale.

TORINO, 30 DICEMBRE 1883.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

30, *ore 2,30 pom.*

Ieri sera il cav. Brenda, cerimoniere di Corte, ha presentato gli alti dignitari di Stato e di Corte all'Ambasciata inglese. In questo ricevimento tutti erano in uniforme.

— I giornali seguitano a commemorare F. De Sanctis.

L'*Associazione della Stampa* manda ad assistere ai funerali in Napoli i suoi Alfieri, Avanzini e Ferro. L'Associazione farà inoltre una commemorazione ergendo il busto del defunto nella sala. Intanto essa ha mandato dispacci di condoglianza alla vedova e al sindaco di Napoli.

I funerali di F. De Sanctis si faranno lunedì a spese dello Stato.

PARIGI, 30, *ore 11,20 ant.*

Diversi giornali intransigenti hanno aperto una sottoscrizione destinata a coprire le spese d'affissione dell'estratto del processo verbale che condanna il deputato radicale Clovis Hugues a due mesi di esclusione dalle sedute della Camera, in seguito alla censura inflittagli per aver detto al ministro Ferry che era un miserabile.

Rochefort nell'*Intransigeant* dice essere necessario che la sottoscrizione divenga un vero plebiscito nazionale.

— Gran matrimonio nelle colonie italiana e peruviana. Il barone Ceraini di Catania sposò la signorina Elvia Oyanc peruviana.

Il generale Menabrea e la sua signora, nonchè il fior fiore delle due colonie, assistevano a questo matrimonio che ebbe luogo alla chiesa di *Saint-Pierre de Chaillo*.

— La voce che la China avrebbe dato ordine alle sue truppe d'evacuare Bac-Ninh è confermata.

— I redattori del *Cri du peuple* Massart e Meunier, autori degli articoli contro la stalleniana pubblicati in quel giornale, rifiutarono di battersi coi delegati degli studenti.

NAPOLI, 30, *ore 11,50 ant.*

Oggi il cadavere di De Sanctis sarà imbalsamato dai professori Seron, De Bonis e Dabellis.

Sono pervenuti alla famiglia numerosi telegrammi di condoglianza di Società, giornali, sindaci, Autorità; fra gli altri, uno del prefetto e della Deputazione provinciale di Avellino, che annunziano il loro arrivo a Napoli per oggi, recando corone votive.

Un telegramma ha mandato il Ministero al prefetto Sansaverino, ordinandogli di unirsi, a nome del Governo, al Municipio onde rendere solenni i funerali dell'illustre defunto.

Uscivano oggi i manifesti del Municipio e degli studenti universitari annunciantì la morte di F. De Sanctis e invitanti i cittadini a rendere onore alla memoria di lui.

Credesi che i funerali avranno luogo mercoledì. La guardia municipale farà tutto il servizio d'onore in vece dell'estinto.

TRAPANI, 30, *ore 12,15 pom.*

Mediante l'opera zelante e solerte del cav. Isacco, facente funzioni di prefetto, furono scoperti ed arrestati i ricattatori del duca Calvino.

Essi confessarono il loro reato.

La cittadinanza ha manifestato la sua approvazione per la condotta dell'autorità politica in questa circostanza.

CUNEO, 30, *ore 3,15 pom.*

Due ufficiali, venuti espressamente da Bologna, si batterono alla pistola presso il confine.

Uno di essi, che è capitano di cavalleria, rimase gravemente ferito.

Il feritore si rifugiò in Isvizzera.

Doppio assassinio a Pietroburgo.

BERLINO, 30, *ore 10,45 ant.*

Annunciasi dal confine russo che il capo della polizia segreta di Pietroburgo colonnello Sudejkin ed il suo aiutante di campo furono assassinati, ieri mattina alle sei, nella via Montchanskja di quella città.

Mancano dettagli. L'effetto prodotto sulla popolazione pietroburghese da questo doppio assassinio è stato grandissimo.

(Agenzia Stefani).

Vienna, 30. — La *Wiener Zeitung* pubblica la Convenzione austro-italiana relativa allo scambio degli atti di nascita, matrimonii, decesso e naturalizzazione dei rispettivi nazionali.

Alessandria, 30. — Secondo i calcoli ufficiali, le indennità alle vittime dei fatti di Alessandria ascenderebbero a lire turche 4,250,000.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

30, *ore 8,45 pom.*

Ieri ed oggi vennero distribuiti molti cartellini nei quali s'invitavano i cittadini a rivendicare la prigionia di Cocco-Ortu *vittima della verità*.

— Ecco il risultato dell'elezione del 1° Collegio di Roma:

Duca Leopoldo Torlonia, f. di sindaco di Roma: voti 3983.

Coccapieller: voti 1361

Mancano i voti di sei sezioni rurali.

Si crede vi sarà ballottaggio.

Gli elettori accorsi allo urne furono scarsissimi.

In certe sezioni, a mezzogiorno, non erano ancora composti i seggi.

In quasi tutte le sezioni rimasero insediati seggi provvisori.

Anche oggi Orazio Arzilli, il noto trattore romano, pubblicò un manifesto in cui, sostenendo la bontà della sua trippa e dei suoi gnocchi, dice che è in dovere di fare una dichiarazione ai suoi elettori che vollero onorarlo del loro suffragio nelle ultime elezioni.

— Il *Diritto* annuncia che il ministro Mancini diresse una circolare ai rappresentanti d'Italia all'estero spiegando l'importanza della recente visita fatta dal principe ereditario di Germania al re Umberto.

— Il conte Sallier De La Tour, inviato d'Italia al Brasile, venne nominato ministro d'Italia a Belgrado al posto del compianto cav. Tosi.

— I giornali continuano a commemorare Francesco De Sanctis.

Il Governo aveva ordinato che la sepoltura dell'illustre letterato venisse fatta a spese dello Stato, ma il Municipio di Napoli avendo non solo deliberato che venisse fatto a proprie spese ma esternato vivissimo desiderio che tale deliberazione venisse effettuata, il Governo credette di non insistere.

— Il miglioramento dell'ex-segretario generale degli interni, on. Lovito, continua.

— Il Re tornerà a Roma domattina.

30, *ore 10 pom.*

È giunto il conte Lovera di Maria, prefetto di Livorno.

Egli assunse la reggenza della Direzione generale della pubblica sicurezza e del segretariato generale del Ministero interni.

Trasporto della salma di Vittorio Emanuele.

ROMA, 30, *ore 10 pom.*

Il giorno 8 gennaio si trasporterà la salma del re Vittorio Emanuele dal luogo attuale alla cappella destra del Panthéon in cui sorgerà la tomba monumentale.

Assisteranno alla traslazione i ministri, gli alti dignitari di Stato, i presidenti della Camera e del Senato ed il Corpo diplomatico.

La salma verrà collocata per ora nella nicchia che si sta cavando sopra l'altare per essere poi definitivamente posta nell'urna di bronzo che farà parte essenziale del nuovo monumento.

VIENNA, 30, *ore 1,50 pom.*

Il ministro russo Giers arriverà a Vienna alla metà di gennaio.

— Il *Pester Lloyd* dà notizie allarmanti sulle condizioni della Bosnia.

Queste informazioni sono esaggerate.

Quest'anno si ebbero 10 sole diserzioni su 1200 coscritti e di bande non se ne ebbe che qualcuna di tre o quattro uomini che si aggirò per il confine del Montenegro.

I fatti citati dal *Lloyd* accaddero nei mesi di ottobre e novembre.

Da sei settimane nella Bosnia non avvenne nulla di allarmante.

— Gli autori degli spregi fatti agli stemmi ungheresi ad Agram vennero assolti dal Tribunale.

— La *Neue Freie Presse* dice che il discorso del Papa deluse le speranze della Curia intorno al viaggio del principe Federico Guglielmo di Prussia a Roma.

BERLINO, 30, *ore 2 pom.*

Al pranzo offerto l'altro ieri dal principe ereditario di Germania agli ambasciatori d'Italia e di Spagna, il conte De Launay sedeva a destra della principessa Vittoria.

Il principe Federico Guglielmo parlò in termini assai lusinghieri del suo soggiorno a Roma.

— Il poeta polacco Kruzezewski è obbligato a letto per affezione nervosa.

PARIGI, 30, *ore 2 pom.*

Nei circoli finanziari si fa correre la notizia, che io vi mando con riserva, che il ministro Tirard, d'accordo con Rothschild e con altri grandi banchieri, rimetterebbe al prestito nazionale facendo una nuova emissione di rendita 3 0/0 ammortizzabile.

— Il Conte di Parigi arriverà a Madrid il 12 gennaio prossimo.

(Agenzia Stefani).

Argenta, 30. — Il treno inaugurale è partito da Ferrara accolto festosamente nelle stazioni intermedie. Erano presenti le autorità, i deputati del Collegio, le rappresentanze delle Provincie, dei Comuni e della stampa.

Cambrai, 30. — L'attitudine degli scioperanti desta apprensioni. Attendesi un rinforzo di truppe.

Atene, 30. — Il Ministero presentò alla Camera il progetto che abolisce le capitolazioni nella Tunisia.

Napoli, 30. — La salma di De Sanctis venne imbalsamata.

Attendonsi il prefetto e le rappresentanze della provincia di Avellino recanti corone.

Belgrado, 30. — Il Consiglio dei ministri decise di sciogliere la Scupcina e di convocare la nuova ordinaria in febbraio.

Berlino, 30. — Le Loro Maestà ed il principe imperiale ricevettero Crispi.

Roma, 30. — *Elezioni politiche.* — Eletto Torlonia con 3534 voti; Coccapieller 1383.

Vicenza, 30. — *Elezioni politiche.* — Brunialti ebbe voti 4781; Panizza 1610. Eletto Brunialti. Mancano quattro sezioni.

Bologna, 30. — *Elezioni politiche.* — Risultati finora conosciuti: Baldini 3688 voti; Vicini 2341.

Il prezzo del pane.

Il conte di Saubay, sindaco di Torino, ha mandato ai singoli panettieri della città la seguente opportunissima circolare:

« *Pregiatissimo signore,*

« Col 1° entrante gennaio cessa nello Stato la tassa di macinazione per i cereali.

« Il potere legislativo, rinunziando ad ingente tassa in favore dell'erario nazionale, lo fece unicamente per diminuire il prezzo del pane in Italia, togliendo un balzello che si ripercuoteva sopra tutti i cittadini.

« L'Amministrazione comunale, che or son due mesi istituiva speciali studi comparativi per sapere quale dovesse essere il prezzo del pane in Torino, pubblicò allora la seguente tabella:

« Per ogni chilogramma di pane casalingo cent. 37 1/2;

« Id. di grissino ordinario cent. 52.

« Il pubblico sta ora in attesa dei ribassi che in virtù dell'abolizione della tassa di macinato si possono ottenere, ed io sono in dovere di raccomandare a V. S. di farne fruire al più presto i consumatori, pur mettendo ogni cura affinchè la qualità del pane non lasci nulla a desiderare.

« *Il sindaco*
« DI SAMBUY. »

Auguriamoci che questa circolare del nostro egregio sindaco produca buon effetto. Sarebbe tempo che il prezzo del pane venisse finalmente messo in armonia con quello dei cereali.

Giunta municipale di Torino.

— *Sunto di deliberazioni prese nell'adunanze del 27 dicembre 1883:*

Vista la legge 16 novembre del Consiglio comunale ed i successivi regi decreti intervenuti colla Società tramviaria, fissò al 1° gennaio prossimo l'abolizione della sovraccarica festiva.

Mandò ringraziare con voto favorevole al Consiglio comunale la proposta presentata da apposita Commissione per la nomina e surrogazione a fare pel rimanente delle Congregazioni di carità.

Si chiarì favorevole alla domanda dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani onde ottenere l'annullamento di un tratto della via Asti presso il viale di circonvallazione, onde non ingombri l'ed. fizio in progetto.

Prese in considerazione la proposta dello stabilimento *Edison* di Milano per l'impianto d'alcuno degli apparecchi necessari per applicare la luce elettrica all'illuminazione di questo Regio.

Adottò vari provvedimenti per il miglioramento del Servizio d'approvvigionamento delle derrate alimentari.

Non si volle favorevole all'apertura d'una rivendita di sali e tabacchi nello stabile di proprietà della piazza S. Martino.

Ma ordinò proseguirsi le pratiche per l'espropriazione dei terreni occorrenti alla costruzione del nuovo Tiro a segno per il solo proprietario che non aderì alle proposte del Municipio, essendo gli esercenti accordi con tutti gli altri proprietari.

Approvò i vari pagamenti voluti dal Consiglio comunale.

Approvò le regolamento per l'applicazione della legge sulla leva e quello per l'ordinamento degli uffizi municipali di segreteria.

Conferì l'incarico di commissario tecnico presso le offerte del gas e dei terreni del Capitolato per l'appalto dell'illuminazione pubblica.

Stabilì definitivamente la nomina del Ingegnere della Compagnia operai giardinieri.

Approvò il capitolato d'appalto per la manutenzione delle strade comunali e vicinali di collina.

Approvò un manifesto proposto dal sindaco per raccomandare il rispetto ai monumenti ed alla proprietà.

Trattò inoltre di 12 altri oggetti.

L'arresto dei Fallaci. — Dalla *Nazione* di Firenze togliamo i seguenti particolari sull'arresto dei Fallaci, che vengono a rettificare le versioni telegrafiche mandateci subito dopo l'arresto:

« Il Fallaci, desideroso di rimirar alla sua amante, certa Rosa Casarotti, di Livorno, le aveva scritto da Firenze la seguente lettera ove la invitava ad un abboccamento pel 24 corrente sulla strada provinciale fra Montelupo ed Empoli.

« Domani giungerò col mezzo di un cavallo; vengo a darti l'ultimo bacio, « dopo mi ucciderò. »

« Il Fallaci, infatti, il quale era da qualche giorno alloggiato sotto falso nome all'*Albergo di San Marco*, in via dei Saponi, si recava allo stallatico del Sonigli detto *Lucherà*, e qualificandosi per certo Palistri di Prato, noleggiava un baghereino, che il proprietario di quelle vetture non gli volle dare senza la cauzione di L. 200, alla quale il Fallaci depositò immediatamente.

« La Questura, avuto sentore di tale abboccamento, prese insieme al comando del RR. carabinieri le sue previdenze. Il questore di Firenze incaricava del servizio il delegato di P. S. Setti, il quale nesse col delegato Palma del Pignone e parecchi agenti alla volta d'Empoli la sera del 25.

« Egli arrestava tosto la donna del Fallaci, e si poneva d'accordo col delegato e col valoroso ed intelligente maresciallo Gnocchi di quel paese, quest'ultimo per agire nel territorio empolese ove non giunge la giurisdizione della Questura fiorentina. Il Setti col delegato Palma presiedeva gli appostamenti nel circondario di Firenze. È inutile aggiungere che molte erano le guardie ed i carabinieri che sotto la suprema dipendenza del Setti e del Gnocchi erano sparsi per o stradale.

« Quest'ultimo ed il suo dipendente Solori erano in uniforme armati di carabina e rivoltella, quando la mattina verso e ore 10 videro da lungi il Fallaci, che scorreva in legno verso di loro.

« Il Fallaci non si spaventò affatto nel vedere i carabinieri, i quali da un lato stremo della strada gli andavano lentamente indifferenti, conversando fra loro; ed si spaventò, poichè la benemerita arma percorre giornalmente quello stradale per e ordinarie corrispondenze. E tanto più non si spaventò perchè egli si era rasa la barba che portava per l'avanti lutiera, asciandosi soltanto i baffi, aveva cambiato interamente i suoi abiti e il cappello, e indossava un *paletot* di panno color volpe, con mantopolo e gran bavero di pelo che teneva alzato.

« Il maresciallo, al quale il delegato fatti, dando le necessarie istruzioni, aveva detto che fosse molto cauto, poichè il Fallaci era armato di rivoltella ed aveva ripetutamente detto alla sua amante che, se fosse stato molestato dalla forza, il suicidio accanitamente diceo, preso le sue precauzioni che furono savissime.

« Egli fece sembiante di non curarsi il Fallaci, il quale d'altronde con molto sangue freddo e per non dar sospetto, appena vide i carabinieri mise il cavallo al passo; ma il maresciallo lo vinse, e quando il Fallaci col calessino lo ebbe sorpassato si slanciò dietro il legno, afferrò il malfattore per le spalle, lo sfacchinò in terra, gli si fece addosso e lo mise subito nell'assoluta impossibilità di agire. Fu in ciò efficacemente coadiuvato dal carabiniere Solori.

« Non è vero che il Fallaci impugnasse la rivoltella che pure aveva carica e nel colpi, tanto che venne ammanettato mentre era sempre giacente in terra e quindi fu tradotto a Empoli, dove il maresciallo inviò a Firenze il suo primo telegramma. Dopo di che, ricevuto le necessarie istruzioni da Firenze, il Fallaci con numerosa scorta fu tradotto direttamente alle carceri di Livorno.

« Il Fallaci si mostrò scoraggiato affatto, e nel primo suo esame non nascose di aver scannato e sotterrato il Monti; ma dichiarò ripetutamente che gli era mancato il coraggio di uccidere la Monti, e che la morte di questa non si doveva a lui, ma ad un tale Querci Aurelio, che era sotto di lui impiegato nella fabbrica di scatole di fiammiferi.

« Sembra certo però che questa seconda rivelazione del Fallaci sia una vera e propria calunnia contro quel giovane, che affermasi stimato da tutti e di rispettabile famiglia. »

L'Amministrazione dei tabacchi. — La *Gazzetta Ufficiale* reca il seguente R. decreto:

« Art. 1. Dal 1° gennaio 1884, in cui la gestione del monopolio dei tabacchi viene riassunta dal Governo, dipenderanno direttamente dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, le manifatture dei tabacchi, le agenzie delle coltivazioni indigene dei tabacchi, i magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri e i magazzini di deposito dei tabacchi lavorati.

« Questi ultimi saranno però soggetti alla sorveglianza delle Intendenze di finanza per quanto riguarda le ordinarie verificazioni e la disciplina del personale.

« Art. 2. Nulla è innovato alle altre disposizioni dei regolamenti vigenti sulla materia, salvo in quanto concerne il concentramento dell'Amministrazione del monopolio nel Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle. »

Ultimo corriere

Dalla Conca d'oro.

Il tempo che fa - I ricattatori del duca Calvino - Attentato contro un curato - Parricidio involontario - Teatri.

Palermo, dicembre.

(Morandi) — Vi scrivo, ma sarà grazia se il piroscafo potrà questa mane uscire dal porto. Tira un vento che ruba i tegoli alle case, torce e rompe gli alberi e mette sossopra il mare. La bella neve intanto ha coperto le montagne del golfo. Stanotte una nave è andata a fondo e si è perso un uomo.

***

Sapete già, chè ve lo telegrafai, che i briganti, i quali ricattarono il duca Calvino sono già in gattabuia. Cinque sono trapanesi, tre orlesini. Appartengono alla plebe più bassa. Il primo ad essere arrestato fu un tal Ilica, il quale diè i nomi dei due fratelli Sottile, del cognato di costoro, un tal Marciante e di un tal Tedesco. Gli orlesini sono i tre fratelli Puccio. Ne mancano quattro ancora, che battono la campagna; ma la Polizia sa tutto oramai; sa il luogo in cui duca fu ricattato, i magazzini e la grotta dove fu condotto, i nomi di coloro che ancora non ha in mano, ma non dispera di arrestare prima o poi. È un buon servizio codesto. I denari però non si trovano.

***

La notte di Natale, in Balestrate, paesello poco lungi da Palermo, il curato, un tal don Salvatore Lo Russo se ne tornava a casa dalla sua curia insieme a un giovinetto di 17 anni che si chiamava Giuseppe Sala, ed era il sagrestano.

La mezzanotte era già suonata da un pezzo e il curato aveva detto le sue tre messe, cantato l'ufficio e credeva d'essersi guadagnato il diritto d'andare a dormire. Era già arrivato alla porta, e stava per mettar la chiave nel buco della serratura, quando due colpi di carabina gli fecero cadere allato il sagrestano e ferirono lui al braccio. Il povero Sala morì subito; il curato se la cavò questa volta con un semplice foro rotto.

I giornali cittadini dicono che il buio della notte avvolse tutto; ma le male lingue dei parrocchiani di don Lo Russo dicono però che, se vi è qualcuno il quale voglia esercitare la sua immaginazione a salver la fantasia in questo dramma, al può servire, chè, cercando bene, oltre a una femmina può anche, con un po' di buona volontà, trovare un bastardo.

***

Anche la notte di Natale qui a Palermo, in una chiesuola dei Caldomai, avvenne una grave disgrazia che, a quanto pare, fu accidentale. Una mamma e un figliuolo andarono in quella chiesuola per assistere alla cerimonia della nascita di Gesù bambino. Il figliuolo, un tal F. P. Marino, per assister meglio a quella cerimonia credè opportuno di portar una rivoltella. La rivoltella, non saprei dir come, gli cadde, esplose e una palla colpì la mamma del Marino, la quale è all'ospedale e pericola molto.

***

Passiamo a cose più allegre.

Il Bellini si è aperto e vi dà *La Traviata*. La signora Bianca La Blanche è stata accolta con simpatia. Non ha una gran voce, ma di quella che ha se ne serve bene. Al 4° atto specialmente è stata applauditissima tutto il resto. Il tenore Lombardi ed il baritono Carpi meritano il buon nome che in arte hanno.

— Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.

Nuove Offerte degli azionisti:

Totale precedente L. **2,212,000**

Binelli Carlo, L. 100 — Foco Carlo, 100 — Cantoo Giorgio fu Antonio, 100 — Ghirardi Giovanni, 100 — Barberis Domenico, 100 — Grosso cav. Pietro, 100 — Cerutti Annetta, 200 — Pellizzone Luigi, 100 — Cerutti Giuseppina, 100 — Lentini Teodoro, 100 — Fiore Francesco, 100 — Fiorio cav. Avv. Gio. Batt., 500 — Malliano di Santa Maria-Ricci contessa Maria Luisa, 100 — Roberti di Castelvero-Ricci contessa Rosetta, 100 — Mamini Giovanni, 100 — Quaglia Gioachino, 100 — Panza Ernesto, 100 — Casin e Rivoire, 400 — De Parente-Moriaghi Isabella, 100 — Savio Ettore Carlo, 100 — Sigismondi Angelo, 100 — N. N., 100 — N. N., 100 — Bianco di S. Secondo cav. Carlo Alberto, 100 — Orsi Spirito, 100 — Truchi Antonio, 100 — Depetro Genovella, 100 — Depetro capitano Annibale, 100 — Boella Giuseppe, 100 — Zino Martino, 100 — Rinaldi Carlo Felice, 100 — David Eugenio, 100 — Plucker D., 100 — Plucker-Casana Elena, 100 — Coraglietti Luigi, 100 — Pena geometra Gio. Batt., 100 — Pena Gio. Batt., 100 — Caviglietti Paola, 100 — Alberti ing. Alessandro, 100 — Rosetti Angelo, 100 — Sacchero Giovanni, 100.

Totale L. **2,216,500.**

Seguito della distinta degli oblatori a fondo perduto.

Ammontare della lista precedente L.	1,050,009 05
Dal Governo a saldo concorso »	500,000 —
Treviso - Deputazione provinciale »	—
Campobasso-Molise - Consiglio provinciale »	500 —
L.	1,550,009 05
Storno di spese di emissione d'un vaglia postale spedito dall'oblatore sig. Marchetti di Montestrutto conte Luigi, di Nosie Sinvonia] »	5 55
Totale L.	**1,550,004 50**

(Continua, Il Comitato.

Servizio telegrafico e semaforico. — Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari ove esiste ufficio governativo, e che sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza convenzione, e, quando importino uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa tassazione di associazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alla corrispondenza scambiata nell'interno del Regno.

Spedizione dei telegrammi da località non provviste di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chiunque di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata e assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che tiene servizio dei privati, un telegramma da inviarsi dall'ufficio medesimo, includendolo nel plico, contenente il telegramma. L'ammontare della tassa telegrafica va pagata postale, in carta monetata (legale) o in francobolli.

Servizio semaforico. — Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cefalonia, Dalmazia, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti secondari italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'arrivo nell'atto del ricevimento.

I posti secondari tengono inalberati i segnali di prossimo tempone e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Monumento a Paolo Veronese. — La Società di Belle Arti di Verona intende promuovere una pubblica sottoscrizione per erigere un monumento al sommo pittore Paolo Caglieri.

Il Comitato per l'erezione del monumento ad Alcardi destinò a tale scopo la somma di lire 175, rimasta in sopravanzo alla fine della sua gestione economica.

Tschernitschewsky redivivo. — Il celebre autore del romanzo *Che fare?* il traduttore dell'*Economia Politica* di Stuart Mill, quegli che con Herzen, Ogaref e Dakunin venne chiamato uno dei padri del nihilismo, Nicolò Tschernitschewsky, è ritornato dalla Siberia, ove era stato condannato a venti anni di deportazione, ed ha preso stanza ad Astrakan, città sul Volga, ove questo fiume si getta nel mar Caspio.

Tschernitschewsky è nato a Saratow, città posta sulle rive del Volga e capitale del Governo omonimo; nel 1848 studiò a Pietroburgo e fece la sua prima prova come giornalista nel 1853 collaborando al *Sovremennik* (il Contemporaneo). Nel 1859 si era divulgata la notizia della sua morte. Ora invece egli fece ritorno nella santa Russia che, speriamo, non lo lascerà più.

LA BORSA.

Borsa Ufficiale. — 31 dicembre 1883. — Quadriduo 5 dic., conversazione in lira — Contrattazioni del mattino la seguenti:

91 50 55 — in L. 91 50 L.c.

Unica cedola del semestre in corso:

Corso medio 91 55.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 88 05.

Consolidato 5 0/0, decorrenza Ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:

Unica cedola del semestre in corso:

Corso medio d'ufficio 91 60.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 83 30.

Az. Banca Torino. — Contr. del matt. in c 730 732 727 737 30 — in L. 736 738 736 L.p.

Az. Unione Banche P. e S. — C. d matt. in L. 240 50 240 L.p.

CAMBI	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Francia	99 85	99 95	— —	— —
Svizzera	99 85	99 95	— —	— —
Londra	+3 br.	— —	— —	25 26 25 28
Id.	lungo	— —	— —	25 30 25 —
Germania	+5	— —	— —	122 — 122 1/2

Cronaca Borsa. — 31 dicembre 1883.

Abolamo: Uscito la Borsa di Parigi assai ferma sabato in chiusura ed ugualmente sostenuta al Boulevard; intanto abbiamo potuto edificarci sugli scambi di cortesia avvenuti alla Camera francese tra il Ferry ed il Perin, il Berillon ed il Gloria-Hugues, ci siamo persuasi che al Tonkin si vince con vittorie di Pirro ed abbiamo potuto constatare che se l'eminenza dell'unanimità sorpasse à fumi negli occhi alla grande animalata di oltr'Alpe, è però primo e solido elemento di fermezza nel nostro Consolidato e fatto augurio di sostegno ed attività per l'avvenire.

In questo stato di cose finiremo l'anno di serenamente, e crediamo che i prezzi di stamane saranno piuttosto forti anche per le condizioni della liquidazione facile per l'abbondante denaro e per qualche possibile sollievo.

Ore 12.

Rend. cont. a l. c. 91 45 a 91 55.
Id. f. p. 91 80 a 91 85.
Banca Naz. 2140 a 2165.
Meridionali 502 a 505.
Banca Torino 730 a 730.
Banco Sconto 3?4 a 3?4.
Unione Banche 239 50 a 239 50.
Credito Torinese 205 a 206.
Banca Tiberina 313 a 314.
Banca Industria e Commercio 210 a 215.
Tabacchi 685 a 685.
Meridionali 511 a 510 50.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

ABBONAMENTI E PREMI

A motivo della contemporaneità di pubblicazioni di diversa natura, e di accordi presi colla Casa Ulrico Hoepli e Fratelli Treves di Milano, l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* è in grado di offrire alla sua clientela una serie di **abbonamenti cumulativi** tutti per soddisfare a tutte le esigenze delle famiglie. Eccoli specificati:

1. Gazzetta Piemontese e Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — L. 32 anno 12 semestre - 6 50 trimestre.

2. Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione grande edizione — L. 36 anno 20 semestre.

3. Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione piccola edizione — L. 29 anno - 16 semestre.

4. Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - Il Giornale illustrato Torino e l'Esposizione Italiana del 1884 (40 numeri) - Più, come premio, il Calendario Poetico mensile di Ferdinando Fontana — L. 32 anno - 22 semestre 16 50 trimestre.

5. Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione, grande edizione — Il Giornale illustrato Torino e l'Esposizione Italiana del 1884 (40 numeri) - Più, come premio, il Calendario Poetico mensile di Ferdinando Fontana — L. 45 anno - 30 semestre.

AVVERTENZE. — La GAZZETTA LETTERARIA, ARTISTICA E SCIENTIFICA sarà un giornale di otto pagine a quattro colonne, *illustrato*, che tratterà, in forma popolare, di un po' di tutto, secondo l'attualità.

LA STAGIONE, giornale internazionale di mode, al tiro a 12,000 copie in lingua italiana. Si stampa in 14 lingue ed ha una tiratura totale di 220,000 copie. In Italia per 5 edizioni il Casa Ulrico Hoepli.

TORINO E L'ESPOSIZIONE DEL 1884 è il giornale illustrato ufficiale dell'Esposizione. Si pubblica per cura delle Ditte Roux e Favale e Fratelli Treves riunite.

La nostra politica.

II.

Il fatto più triste della vita politica italiana al presente è per certo la degenerazione del sistema parlamentare.

Questa degenerazione fu avvertita o denunciata dall'on. Zanardelli nel discorso di Napoli, e fu confessata anche dall'on. Minghetti testè nel discorso tenuto nella sala Montanari a Bologna.

Essa consiste in uno stato morboso delle coscienze per cui l'azione parlamentare si riduce all'impotenza, alla sterilità. È questo un pericolo per le nostre istituzioni parlamentari, e, alla lunga, potrebbe anche essere un pericolo per le sorti del Paese.

L'on. Zanardelli lamentava a Napoli che le nostre condizioni politiche non siano più illuminate da luce d'idee, non più animate da fervore di credenze, da fiamma d'affetti o da passioni vivaci e forti. Deplorava di vedere intorno a sè una scettica indifferenza, una lunga atonia, una peritanza, una rassegnazione, un accasciamento mortifero, insomma una degenerazione tale da farci quasi desiderare qualsiasi cosa che valga a toglierci da questa precipitosa dissoluzione.

E l'on. Zanardelli, lo si deve onestamente confessare, aveva tutte le ragioni.

Lo spettacolo al quale assistiamo è desolante.

Si direbbe che non vi sono più convinzioni. Una cosa che si combatteva ieri, si accetta l'indomani, se una voltafaccia volontieri, almeno colla più placida rassegnazione. Quello che ieri era cattivo, oggi è buono. Che una quistione si presenti sotto un aspetto o sotto l'altro, poco importa: l'essenziale sta tutto nel sapere se si può determinare una corrente in un dato senso: quando questa corrente è determinata, tutti corrono giù di lì come un gregge di pecore. Non c'è più discussione seria, non c'è più esame, non c'è più controllo. Non c'è più nessuna devozione alle dottrine, ai principii. Siamo in pieno regno d'opportunismo; ma non dell'opportunismo sano e sapiente, secondo cui si giudica soltanto della convenienza pel tempo e per le modalità. L'opportunismo presente è un opportunismo personale, inspirato da interessi individuali e tutt'al più regionali. L'unico criterio parlamentare, l'unico criterio governativo è quello di ciò che è conveniente o possibile all'ora presente.

***

L'on. Zanardelli pensava che questa deplorevole degenerazione provenga da ciò che tutte le tradizioni sono state spezzate, tutti i precedenti sprezzati, tutti i campi frammisti, tutte le dottrine confuse.

Questa è certamente la gran causa della degenerazione parlamentare. Ma dietro la gran causa c'è una causa più piccola: — l'esagerazione della devozione personale.

La devozione personale verso l'on. Depretis è, un po' in tutta Italia, ma segnatamente nella deputazione piemontese, spinta fino all'estremo, fino alla cecità, fino all'idolatria, fino all'abnegazione completa della propria personalità, all'annientamento di se stessi.

E questo è il male maggiore che noi abbiamo a lamentare nel nostro caro Piemonte.

Mancano ormai verso Depretis gli avvertimenti severamente amichevoli, mancano le salutari ribellioni, manca il coraggio per una eventuale minaccia d'abbandono.

Dov'è il forte Piemonte che fu l'ammirazione di tutta Europa dal 1848 al 1860? Dove sono gli uomini della tempra dei Gioberti, del D'Azeglio, dei La Marmora, del Lanza e di tanti altri? Ahimè! Non sono più che reminiscenze. Di quei forti caratteri non c'è più neppur l'ombra.

Guerrazzi ha potuto scrivere un giorno che «l'Piemontesi possiedono a capello le qualità capaci a guarire gli altri Italiani dai vizi del rilassamento, della incostanza, dei propositi, della fatuità delle affezioni, della nebbiosità in ogni ufficio onde si compone il vivere civile.»

Ci duole immensamente il doverlo dire: Guerrazzi non potrebbe più, al cospetto di quello che fa la deputazione piemontese, scrivere quelle parole.

Siamo severi, ma crediamo che la severità sia in questo momento più che necessaria.

Gli è da questa cieca e bassa vita parlamentare che vorremmo aver le forze di sollevare la deputazione piemontese. Noi siamo convinti che Depretis avrebbe fatto una politica molto migliore; siamo convinti che egli sarebbe ancora adesso il capitano della Sinistra se questa deputazione fosse stata e fosse verso di lui più indipendente.

***

Noi non vogliamo togliere a Depretis nessun merito. Non vogliamo strappare una foglia alla sua corona d'alloro. Riconosciamo tutti i grandi meriti del suo passato; riconosciamo che egli ha contribuito immensamente colla sua abilità, colla sua prudenza, a dare alla Sinistra il credito di un partito di governo. Riconosciamo che a lui sono dovute le soluzioni di molti difficili problemi, e la riuscita di molte importanti riforme. — Ma la nostra ammirazione per lui non va fino al punto di seguirlo in ogni evoluzione, in ogni deviazione, in ogni tendenza, senza neanche avere il diritto di domandare che cosa si fa, e dove si va.

Il primo rimprovero che abbiamo fatto a Depretis fu di aver abbandonata la Sinistra nella crisi del 10 maggio, crisi inutile se mai ce ne fu una. Depretis aveva il dovere di restare coi suoi collaboratori ed amici di otto anni, perchè con essi, che non gli avevano fatto nessun torto, aveva l'obbligo di compiere sino alla fine il primo programma di Stradella, il programma della rivoluzione parlamentare del 18 marzo, che consisteva tutto in tre frasi: — *Trasformazione dei tributi*, — *riforma degli ordinamenti amministrativi*, — *progresso negli ordini politici*.

La trasformazione dei tributi non è compiuta. Vennero abolite (*prima del 10 maggio 1883*) le quote minime di ricchezza mobile, il corso forzoso, ed il macinato. Ora si tratta di diminuire l'imposta sul sale, di alleviare le gravissime condizioni della proprietà agraria. Depretis ha ottenuto dalla devozione personale dei suoi amici che si tacesse sulla questione del sale; e intanto, invece di continuare la trasformazione coll'opera dei suoi amici e cooperatori di Sinistra, cerca di formare un partito nuovo con coloro appunto che combatterono quello che è già fatto per la trasformazione dei tributi in senso democratico. — Oltre a ciò, si è mantenuta la durezza delle esazioni e delle fiscalità tributarie contro cui si è gridato tanto a Stradella. E quello che è peggio si è che questa durezza e questa fiscalità continueranno a durare chissà per quanti anni finchè si continua nel sistema presente di cedere a tutte le domande e di deputati influenti, e di gruppi di deputati, i quali hanno ciascuno da chiedere una ferrovia, un porto, una scuola, un presidio, e finchè si spenderanno per la difesa dello Stato delle somme superiori a quelle che comportano le forze del Paese.

La riforma degli ordini amministrativi è tuttora una promessa. La legge comunale e provinciale è sempre presentata come una lustra, ma si trova sempre modo di non lasciarla votare: è ormai lo specchio delle allodole della politica italiana. — Una riforma liberale della legge di pubblica sicurezza, compilata in modo da lasciare alla pubblica sicurezza una quasi completa autonomia, in modo che possa essere garantita la moralità dell'amministrazione, e non si abbia ad assistere a corti dolorosi scandali che gettano il turbamento nella coscienza pubblica, è sempre soltanto un pio desiderio. Anzi, se questa delicatissima riforma si avesse da far oggi, minaccierebbe di farsi sotto gli auspici dei moderati, il che non promette nulla di buono.

Il promesso progresso negli ordini politici si è ottenuto in parte mediante la legge elettorale, che fu fatica speciale e merito dell'on. Zanardelli. E ora, che a rigor di logica si dovrebbe andare innanzi, e completare l'opera incominciata, ecco che si accenna invece a tornar indietro grazie alla costituzione di una maggioranza che ha adottato l'eufemismo dei «*savi* progressi,» che significa, in lingua più intelligibile, concessionette a specchi, rifiutette, mezzucci, che finiranno per lasciar le cose nello stato in cui sono, se non per far tornare addirittura indietro.

Sono questi i nostri lagni verso Depretis, sono questi i motivi della nostra ostilità, non tanto contro di lui personalmente quanto contro il suo sistema.

***

Nello scorso ottobre si è formata una Opposizione Liberale che è stata ufficialmente annunciata in Napoli coi discorsi di Zanardelli e di Cairoli.

Noi abbiamo salutato con gioia la formazione di quel partito d'opposizione, perchè esso rappresentava la reazione contro un sistema che degenera e demoralizza il corpo parlamentare, che distrugge i principii per sostituirvi le persone, che riduce al nulla l'azione del Parlamento e impedisce di utilmente legiferare, che getta la sfiducia nel Paese e prepara il ritorno degli uomini e dello spirito dei partiti che governarono prima del 1876.

L'Opposizione Liberale significa una affermazione di principii, una *coscienza politica*, e perciò le diamo la preferenza sul Governo di Depretis che ha dietro di sè il caos. Fummo con Depretis finchè edificava: non possiamo più essere con lui quando non solo non ci dà più nessuna garanzia di continuare ad edificare, ma minaccia di distruggere, o per lo meno lascia distruggere.

L'Opposizione liberale può dirsi veramente *un partito*, per lo meno assai più che non quello di Depretis; e, alla lunga, non si governa che con un partito.

Ci si dirà da taluno che questo partito ha dei difetti.

Qual partito non ne ha? Il *nuovo partito* di Depretis, composto di elementi così eterogenei, val forse di più della Opposizione Liberale?

L'Opposizione Liberale ha il torto principale di non essere ancora abbastanza numerosa. Però, messa a cavallo fra l'Estrema Sinistra e la Sinistra moderata, essa può continuare quel lavoro di assimilazione e di aggregazione che la Sinistra aveva già cominciato sotto Depretis, e di cui Depretis s'era tanto vantato a Stradella. Questo lavoro di assimilazione e di aggregazione sarà tanto più efficace e pronto quanto più l'Opposizione si mostrerà prudente, logica, disinteressata, paziente.

L'avvenire è per essa, ed essa saprà essere tutto ciò, e noi stimo con essa appunto in vista dell'avvenire, perchè non vogliamo rassegnarci al regresso.

Speriamo che l'Opposizione saprà mostrare quanto sia utile o anzi necessaria la salda costituzione e la chiara definizione dei partiti pel retto funzionamento delle istituzioni parlamentari. Quello che pel momento importa è che si rengano contro l'inerzia, contro il servilismo, contro la sterilità dell'azione politica, contro la degenerazione del Parlamento che potrebbe poi produrre la degenerazione del Paese, o la rovina delle istituzioni fondate dalla nostra rivoluzione.

Può darsi che nel nostro giudizio della situazione presente ci sia della esagerazione. Sfidiamo chiunque a provare che questo giudizio non sia questo!

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Magliano Alpi (cuneo), 20 dicembre. — *Un agricoltore italo-brasiliano.* — Torna gradito sempre al cuore dei veri patrioti il sapere che un connazionale si distingue all'estero e tiene alto e rispettato il caro nome dell'Italia nostra.

Gli è perciò che i giornali brasiliani non cessano come i giornali nostri contengano lusinghiere espressioni verso il signor Giuseppe Revere, nato in questo Comune, il quale risiede la sua dimora in Colonia, una delle principali città della Repubblica di Venezuela, e seppe colà farsi apprezzare quale distinto agricoltore ed industriale.

Il signor Giuseppe Revere ha dato un impulso notevolissimo alle industrie agricole in quella città, e se l'olio conquistava il primo posto fra gli agricoltori di quella regione.

Uno dei giornali più importanti di quella Repubblica, *El Fa cunal*, ha pel suddetto parole d'encomio per la vega cosina-giardino che il Revere ha fatto costruire e circondare intorno a sè di mill'alberi della moderna scienza agricola.

L'egregio piemontese, che così onora la patria nostra, ha ben diritto a tutta la stima e considerazione dei suoi compaesani.

Ciriè, 29 dicembre. — *Pranzo ad un funzionario.* — Sabato, 23 volgente dicembre, in Ciriè, nel locale del *Leone d'oro* si riunivano la cittadinanza e dal mandamento e del distretto per un pranzo offerto al ricevitore del Registro signor Paolo Lupo, per il recente suo trasloco all'importante distretto di Biella.

Il signor Lupo nella sua breve ma permanenza di sei anni in Ciriè, in cui egli disimpegnò le delicate funzioni di ufficiale del Registro, seppe, e come funzionario e come cittadino, acquistarsi la stima e l'affetto di tutti.

Oltre ad Italia persone, fra cui la potabilità del mandamento, convennero al pranzo, che fu splendidissimo, ordinato, raffinato dal corpo di musica Italia, al quale presiedette la più gaia e la più amabile cordialità; ben si può dire che nel dimostrazione più completa, più sentita, più splendida fu data finora a nessun altro funzionario, sebbene Ciriè ne abbia avuto degli e ben che ricordi tuttora con vera compiacenza.

Vari oratori espressero con nobili parole il rincrescimento da tutti provato per il trasloco di un sì distinto funzionario, di un cittadino che è bello dell'alta mente unisce la nobiltà e la generosità del cuore.

Ragguardevole commosso il signor Lupo per la prova spontanea di affettuosa di stima ricevuta, manifestando ognuno che giammai sarebbe venuta in lui meno la gratitudine, e che, sebbene lontano, non avrebbe obliato mai una dimostrazione che lusingava nell'animo suo il dolce ricordo di un giorno fra i più cari della sua vita.

La dimostrazione si chiuse con un cordiale ricevimento nelle sale comunali offerto dal Municipio.

OLTRALPI ED OLTREMARE

Gli studenti parigini

ED IL «CRI DU PEUPLE.»

Anche questo incidente è finito. Sei delegati degli studenti, recatisi, come era stato convenuto, alla redazione del *Cri du peuple*, si sentirono a dichiarare dai redattori che nulla avevano da aggiungere alle precedenti dichiarazioni, attesa che il *Cri du peuple*, attaccando gli studenti, non era uscito dalla sua parte di giornale socialista.

I sei delegati allora si ritirarono e riferirono questa dichiarazione ai loro colleghi, riuniti, per discutere sul da farsi, in una sala della via Jussieu.

Dopo una viva discussione gli studenti votarono il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti, considerando che la redazione del *Cri du peuple*, dopo essersi impegnata a ritirare i suoi insulti e la maggioranza degli studenti aveva protestato in merito, rifiuta oggi di compiere le sue promesse;

«Considerando che è meglio per terminare all'incidente anzichè far scorrere altro inchiostro;

«Considerando che il *Cri du peuple* si trincera dietro un diritto di critica che non è mai stato contestato;

«Dichiarano che fanno giudice [illegible] pubblico e la stampa della condotta dei redattori del *Cri du peuple*.»

Venne inoltre deciso di far [illegible] sorte, due studenti per chiedere scusa [illegible] zione, in nome dei loro colleghi, [illegible] gneri Massart e Meunier, autori degli articoli in questione. Un telegramma del nostro corrispondente ci ha già annunziato che questi signori rifiutarono di battersi.

LA FINE DELL'INCIDENTE VITTORIO NAPOLEONE.

Il *Figaro* pubblica la seguente lettera inviatagli dal barone Brunet, aiutante di campo del principe Girolamo Napoleone:

«Signor redattore in capo,

«Ho ricevuto ordine dal principe Napoleone di scrivervi [illegible] alla polemica impegnatasi per certe lettere del principe Vittorio, [illegible] cui è d'uopo porre un termine.

«In seguito ad un discorso del signor Pascal, pronunciato col consenso preventivo del principe Napoleone, si legge nel numero del *Peuple* del [illegible] dicembre:

«Noi dobbiamo altresì informarvi che l'originale stesso della nota, *riveduta e corretta dalla mano del principe Vittorio*, è ed è sempre stata nelle nostre mani.»

«A così precisa affermazione ecco la risposta non meno precisa del principe Vittorio:

«Moncalieri, 21 dicembre 1883.

«Mio caro padre,

«Ho eseguito la vostra lettera questa mattina, e ci tengo a rispondere per posta onde evitare qualsiasi falsa interpretazione di quanto potrei dire. Rispondo alle vostre tre domande:

«Hai tu sottoscritto una qualche carta? — *No.*

«Hai tu corretto di tuo pugno la nota che tu conosci? — *No.*

«C'è in essa una sola parola scritta da te? — *No.*»

«Dopo una così formale e netta dichiarazione il pubblico giudicherà, come il principe Napoleone e come il principe Vittorio, che la discussione è chiusa.

«Vogliate, vi prego, aggradire, ecc.

«Barone Brunet.»

Da questa lettera risulta chiaramente che tanto i *vittoriani* come i *girolamisti* sono stati vittima di un qualche intermediario che ha ingannato entrambi i partiti. Comunque, è però accertato che il principe Vittorio non intende assolutamente di porsi in conflitto con suo padre, e ch'egli riconosce sempre il principe Girolamo per l'unico rappresentante dell'Idea napoleonica.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Lunedì, 31 dicembre

★ **Conferenza al Comizio Agrario.** — La sera del 29 corrente il prof. Marcellino Roda tenne l'annunciata 6ª conferenza parlando della *propagazione delle piante foraggiere e dei mezzi per ottenerla*.

Egli cominciò dall'esaminare quanto si fece, e quanto si scrisse su questo argomento dai tempi di Roma antica a noi, tanto in Italia che all'estero.

L'Italia, che diede i più sapienti e dotti agronomi dell'antichità, i quali si occuparono sempre assai saggiamente della frutticoltura, ha poi quasi completamente abbandonato questo studio, in cui le altre nazioni hanno così potuto superarla di molto.

L'oratore studiò in seguito alcune teorie sulla semigenesi e propagazione delle piante fruttifere. E trattando facendo voti a perchè anche da noi sorga un giovane volonteroso che, dedichi i suoi studi alla rigenerazione di tali piante, onde dotare il nostro paese di nuove varietà di frutti, pari a quelli delle altre nazioni, recando così ad un tempo vantaggio a questa nostra cara Italia, e [illegible] onore.

Il numeroso uditorio salutò l'oratore con un applauso generale.

★ **Il Liceo musicale Rossini a Pesaro.** — Il 12 nov. ebbe luogo a Pesaro la distribuzione dei premi agli allievi del Liceo musicale Rossini, che conta ormai un anno di prospera vita.

In quella occasione si è pubblicato, come è uso dei diversi istituti d'istruzione, l'annuario scolastico per l'anno decorso 1882-83.

Quell'elegante libricino che forma l'annuario e che teniamo sott'occhio, ci pisce ricevere un

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

UN PECCATO DI GIOVENTÙ

Romanzo
di
GIORGIO DUVAL

XI.

Otto giorni dopo, Maréchal e Gastone pranzavano, a finestra aperta, in un appartamento che quest'ultimo aveva affittato in via Talbout per essere più comodo a condurvi una nuova vita. La tavola era posta in mezzo ad una piccola sala.

Maréchal divorava; Gastone invece se ne stava pensieroso e non mangiava.

Maréchal raccontava a Gastone che le signore Lendeville e di Soyrères ingannavano i loro mariti, ma Gastone era in preda ad altri pensieri e non sentiva una sola parola di quel che diceva il suo amico, cosicchè ad un certo punto Maréchal gli disse:

— Ma tu non mi ascolti, amico, cos'hai?

— Perdonami.

— Ad una condizione: che tu berrai ancora un bicchiere di *champagne*.

— Versa.

— Mi hanno detto che hai dato le tue dimissioni.

— È vero.

— E tu ritornerai in Danimarca. In questo caso voglio accompagnarti, per poterti presentare al principe Amleto.

— Anche tu mi deridi perchè sono mesto.

— Io? Sai bene che non ti amo.

— Ho forse detto questo?

— No. Ma lo pensi. Ma senti, forse che non ho tentato tutti i mezzi per far riuscire il tuo matrimonio? Capirai però che non posso forzare la volontà di tua madre, e che le ragioni ch'ella invoca sono abbastanza buone, poichè infatti la signorina Luisa non ha nè dote nè famiglia.

— Non dire quello che non pensi, te ne prego.

— Sei in errore; io credo a quel che dico, — e mentre parlava continuava a versar da bere a Gastone per stordirlo.

— Come dissimuli! — sospirò Gastone.

— Ti giuro che non è vero.

— Ma se non sai [illegible] mentire!

— Ti assicuro....

— Sei pure che non sono nè un ragazzo, nè un romantico, nè un pazzo.

— Sei tu che lo dici.

— E tu lo pensi. Ho sempre presa la vita dal lato buono e non è colpa mia se oggi mi trovo sotto l'influenza d'una passione violenta quanto pura. Non è colpa mia se di fianco ai miei doveri figliali vedo continuamente i doveri di galantuomo che m'impongono di riparare al mal fatto compromettendo, mio malgrado, Luisa. Ma per carità parliamo d'altro, e tu versami da bere.

— È un *champagne* eccellente.

— Dalla come gli occhi della signora di Vandières.

Dal modo di parlare di Gastone non era difficile indovinare che era brillo, e Maréchal era già contento, quando il nome della duchessa pronunciato da Gastone lo turbò.

— Non parlarmi più di quella donna, essa mi fa paura.

— Credi, caro Maréchal, essa non è nè migliore nè peggiore delle altre, e poi le circostanze mi impediscono di dimenticarla.

— Come?

— Pranzai ieri con lei da mia madre.

— Come? e tua madre ha fatto ciò?

— Mio Dio, sì! La duchessa mi apparve più bella e dopo il pranzo le feci la corte. Essa non rimase insensibile alle mie parole, e quando in partita mi affrettai a scriverle, e stamane ricevetti la sua risposta, nella quale essa mi chiede un appuntamento.

— E tu ci andrai?

— Non le ho risposto ancora.

— Allora, Gastone, ti prego in [illegible] della nostra amicizia a non andare.

— Perchè non dovrò andare, dal momento che tu stesso mi consigli gli amori facili? Essa vuole vendicarsi del mio abbandono e fece bene. L'amore con lei era esente d'ogni disgrazia, si passavano delle serate d'oro. Ah, viva le duchesse adultere! — E tentando di alzarsi: — Guarda, ci andrò e di questo passo!

Louvemont era completamente brillo!

— Ancora una volta, — gridò Maréchal, — non far ciò. Se la duchessa vuol rivederti è perchè vuol commettere qualche nuova infamia.

— Le donne hanno ragione di essere cattive — rispose Gastone. — Dirò anzi che più sono cattive, più sono adorabili. Io vado dalla duchessa!

Mentre Gastone finiva di parlare, la porta si aperse, ed il servo annunziò la venuta di una signora che voleva parlare col signor di Louvemont.

— Vi disse il [illegible] nome? — domandò Maréchal al servo.

— No, ma mi disse che era inutile dirlo.

— Allora andate a domandargliele.

Il servo uscì.

— Ah! tu, poltro coscritto, ricevi delle [illegible] a casa mia! — diceva Gastone a Maréchal che non lo ascoltava più.

La porta intanto si aperse e la duchessa di Vandières apparve col sorriso sulle labbra.

XII.

Essa era vestita di [illegible] e portava un velo calato sul viso. Con uno sguardo sorprese l'imbarazzo di Maréchal e lo stupore di Gastone.

— Caro signor di Louvemont, anzichè dei servi vai tanto dei cerberi alla vostra porta.

— Forse che Luigi è stato severo con voi? — chiese Gastone tanto per dire qualche cosa

— Un vero cerbero, vi ripeto.

— E voi avete forzata la consegna, — disse Maréchal intervenendo.

— Scusate, caro Maréchal, non vi avevo veduto.

— Ah sì! — rispose quest'ultimo in modo da lasciar capire che non ci credeva.

— Proprio! E come state?

— [illegible]

— E siete sempre mio nemico?

— Esso la gran parola.....

— Ma allora cosa siete?

— Ma..... cercate.

— Non trovo nulla. E voi, signor Louvemont, credete che abbia avuto ragione di forzar la consegna?

— Certo, — rispose Gastone, che cercava di stare in equilibrio malgrado il troppo vino bevuto, — del resto sarei venuto da voi.

— Proprio? Stento a crederlo.

— Ve lo giuro.

— Ebbene, così non avrete bisogno di disturbarvi, poichè sono venuta io da voi. Ma il signor Maréchal ne pare afflitto.

— Confesso, infatti, o signora, che la vostra presenza in casa d'un giovanotto...

— Spero che non vorrete obbligarmi a ricordarvi che non è la prima volta che mi trovo da solo a solo col signor Louvemont. Voi dovete pur saperne qualche cosa, voi che da tanto tempo tentate di disamarlo a rivedermi. Ma l'ora delle reclamazioni è passata. — E volgendosi a Gastone: — Potete accordarmi dieci minuti?

— Volentieri, — disse Louvemont. E volgendosi a Maréchal: — Tu non puoi rifiutarci questo.

Maréchal uscì mormorando.

La duchessa si tolse il cappello, si sbarazzò del suo mantello e si stese sul sofà guardando i suoi piedini che uscivano di sotto la veste.

— Signor Louvemont, voi siete brillo.

Gastone si alzò per protestare ed andò a sedersi vicino a lei.

— Un poco, — rispose, tentando d'abbracciarla. — La causa è però di Maréchal.

— E da quanto tempo è che bevete?

— Dacchè voi non mi amate più.

— Caro mio, quando siete in tale stato si vede che non avete spirito.

— Forse per far immentire il proverbio.

— Vi assicuro che in questo caso ci siete riuscito.

— E sono queste le dolci parole che avete a dirmi?

— Non [illegible] venuta per questo, ma per parlare sul serio.

— Parlar sul serio? Non vi sta bene. Ma, ditemi, chi vi diede il mio indirizzo?

— Il servo di vostra madre.

— Come? E voi avete osato chiedergliele?

— Oso tutto! E poi non avevo che tale risorsa dacchè voi mi fuggite, e forse è per darvi del coraggio che era vi....

— Continuate.

— Che vi abbisognate.

— No; è per dimenticare.

— Credevo che non ne aveste bisogno, — rispose la duchessa divertendosi coi suoi guanti.

— Anch'io lo credevo, ma invece non è così, e ancora prima del vostro arrivo parlavo di voi.

— E.....

— E sentivo che il vostro nome aveva ancora un'eco nell'anima mia.

— Mentitore! — disse la duchessa fissando su Gastone i suoi grandi occhi.

— Mentitore? Ebbene, mettetemi alla prova.

— Accetto. Questa sera parto per il mio castello di Maurepas: seguitemi. Eh?

La proposta della duchessa aveva turbato Gastone, che dopo un lungo silenzio rispose:

— Non vado.

— E perchè? — domandò la duchessa.

— Perchè, come voi sapete, non vi amo più.

— Ma se dicevate il contrario poco fa.

— Mentivo! E poi se [illegible] siete venuta a fare qui.

— Non capisco.

— Siete sincera. Voi siete venuta nella speranza di soddisfare il vostro orgoglio, facendo conoscere a Maréchal che lo sono nuovamente il vostro amante.

— E poi?

— Voi avreste vendetta di Luisa.

La duchessa impallidì e si morse le labbra.

Continua.

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata.

BIBLIOTECA CIVICA TORINO

...sati su questa ... ...ersione sarà ... ...ecennio e gloria dell'arte ... ...luna.

Come si sa il Liceo musicale di Pesaro ebbe vita dal generoso lascito fatto a quel Comune da Gioacchino Rossini, principe dell'arte musicale.

Questo Liceo venne solennemente inaugurato ... scorso 28 c. mese e direttore Carlo ... di Firenze e ottenuto presso di tutti ... nei concorsi non soltanto gli studenti ... ...sori, quali il Buzzanovich, il Terni, ...ali, la Bocca degli, il Gilli, l'Allevrandi ... il Pedrotti.

Il concorso degli alunni fu subito numeroso; nel decorso anno di fondazione, tuttochè nel corso dell'anno si potessero ammettere 67 allievi fra interni e esterni, ne fu possibile ammetterne che 40, e fra questi ve ne furono parecchi che ... la ...

Quantunque la direzione del Liceo musicale non sia ancora perfettamente stabilita, il Liceo annovera già due corsi di fatto, uno di violoncello, uno di violino, un altro di pianoforte; di organo, un altro scuola di viola, quello di canto, di storia, armonia, contrappunto e composizione.

Il risultato degli esami fu ottimo.

Dei 32 allievi appartenenti ai diversi corsi, esclusi il corpo corale, che si presentarono agli esami, 8 vennero premiati con menzione di 3ª grado, 4 con quella di 2ª grado; gli altri, quantunque non premiati, ottennero punti che hanno dato ... della loro riuscita e attestano del loro studio ed applicazione.

Il Liceo musicale Rossini ha così una ... sviluppo artistico ... economico assicurato, tanto più che a farlo ... ...meglio fiorire non mancano punto le generose donazioni di benemeriti, fra le quali non va ... certo quella del maestro Isolera di Cesena, il quale lasciava un premio perpetuo da conferirsi all'alunno di composizione ... meglio saprà attenersi alla ... della vera musica italiana.

* **Inaugurazione d'un busto a Vincenzo Troya.** — Il Comitato promotore per l'innalzamento a Vincenzo Troya annunzia che la solenne inaugurazione del busto si farà il giorno di giovedì 3 gennaio 1884, alle ore 2 pom., nel luogo sovraindicato, con ... discorso parole del presidente del Comitato, il commendatore Chiaves, in assenza del presidente onorario comm. Berti, ministro di agricoltura e commercio.

Unitamente all'annunzio riceviamo pure dal Comitato promotore il seguente comunicato:

Il Comitato costituitosi in principio di questo anno per onorare con perenne riconoscenza il benemerito e compianto prof. Vincenzo Troya, compie il dovere di notificare il proprio operato, lieto di aver potuto, mercè il generoso concorso dei sottoscrittori, giungere ad ottenere un assai soddisfacente risultato.

Le somme raccolte furono le seguenti:

Ministero agricoltura e commercio L.		150
Id. istruzione pubblica	»	1·0
Municipio di Torino	»	100
Privati, i cui nomi furono pubblicati nella *Gazzetta Piemontese*		998 35
Totale L.		1398 35

Con tale somma si diede incarico al cav. Gabriele Ambrogio di ritrarre in busto marmoreo l'effigie dell'egregio professore; e di ideare una lapide in cui si contenesse, al disotto del busto, apposita iscrizione.

Apprezzando il disegno dal Comitato, il lavoro venne compiuto con lodevole soddisfazione del celebre artista e col consenso del Municipio si collocò nell'atrio interno della scuola municipale già intitolata a Vincenzo Troya (via Principe Amedeo, n. 9).

Debbesi quindi fare ... per spese stampati tutta la restante somma fu data al cav. Ambrogio la tenue compenso del suo lavoro.

Il Comitato esecutivo
P. Barbera, L. Rossi, L. Bocca.

* **Accademia di canto corale** *Stefano Tempia.* — Ieri nella grande aula della scuola *Vincenzo Troya* ebbe luogo il 42° saggio dell'Accademia di canto corale *Stefano Tempia*.

Venne eseguito, a richiesta, il *Requiem* a 4 voci in do minore, di Luigi Cherubini, con accompagnamento di doppio quartetto ed *Harmonium*.

L'effetto prodotto sul pubblico fu eccellente.

Gli esecutori (la massa corali ed i professori, cav. Gaviani, Bellardi, Bottazzi, Marchesa, cav. Casella, Marchese Tirelli, Gaviani (figlio), Maggetto, maestro Rossi) e l'egregio maestro cav. Giulio Roberti, direttore, vennero applauditi replicatamente.

La sala era in gran parte affollata di belle e gentili signore.

* **Teatro Alfieri.** — Stasera la *Cameriera* di Luccon recherà il posto alla *Bella Elena* di Offenbach.

* **Violoncellista cieco.** — Mercoledì prossimo, 2 gennaio, al teatro Carignano, fra gli intermezzi della commedia darà concerto il rinomatista il signor Virgilio Pisoli, anzi cieco, allievo dell'Istituto di Milano.

Ci diceva che il Pisoli sia un modesto ma distinto artista. Ragione di più per recarsi al Carignano.

* **Teatri di Milano.** — A *Milano*. — Al teatro Carcano venne rappresentata con brillante successo il *Matrimonio segreto*, di Cimarosa, interpretato dal valente basso Alessandro Bottero e dal soprano Baldelli.

Domani andrà in scena l'opera di Lauro Rossi *I falsi monetari*, uno dei più brillanti cavalli di battaglia del Baldelli.

— La Compagnia Pasta rappresentò l'altra sera al teatro Manzoni *Il signor maestro*, di Dumas e Claretie.

La nuova commedia ottenne esito contrastato.

— A *Napoli*. — Notizie poco lusinghiere sull'apertura del San Carlo.

La Gioconda, di Ponchielli, non venne accolta bene in causa dell'esecuzione.

Si salvarono, a quanto pare, la Borelli ed il Signorotti.

— *Ad Arezzo*. — Ballo fellonissimo il *Roberto il diavolo* con la Ravagli, Solavullo, Zelli e Specchi.

CRONACA CITTADINA

Lunedì, 31 dicembre

31 DICEMBRE.

E per il trecentosessantacinquesimo giorno, detratte le grandi solennità in cui non si pubblica il giornale, eccoci qui a mettere insieme la cronaca, parte modesta insieme e importantissima della Gazzetta, dove hanno una eco tutte le questioni più vitali, dove la varietà delle rubriche è infinita quanto è varia la vita cittadina nelle sue manifestazioni, dove ogni avvenimento sia piccolo sia grande trova una nota, una nota ligure, così il dramma sanguinoso che empie d'orrore tutte le anime buone, come l'arresto del monello colto a rubar le pere a Porta Palazzo..... Nella cronaca trovi tutto e tutto abbozzato: c'è il dramma, la tragedia, la commedia, soprattutto la commedia.

La vita cittadina ha dunque il suo riflesso nella cronaca; ma è un riflesso rapido quanto il passaggio delle figurine della lanterna magica. Pel cronista non c'è posa, nè riflessione. Egli nota affrettatamente, sul tamburo, come si dice, o tira via. Quante volte voi, reclamando narrare di un fatto orribile con indifferenza, senza quasi indignazione, con quello stile diventato convenzionale, non avrete pensato alla durezza, al cinismo del cronista!

Ma forsechè il chirurgo quando incide con la lancetta la carne viva del paziente dimentica nel volto la commozione dell'anima?

Quante volte invece il cronista non si è sentito salire il sangue alla testa e non ha provato il bisogno irresistibile di bollare a caratteri roventi così corte infamie come certo ridicolissime commedie!....

Eppure egli, incalzato dal tempo, incalzato dalla farraggine delle note, ha dovuto tirar innanzi, senza commenti, senza sfoghi, con quella sua fredda e impassibile serenità che lo fa paragonare all'augure antico.

Perchè è questa la condanna a vita del cronista: notare e non terminar mai.

La cronaca è diventata nel giornale moderno un ufficio di registro. E quanto più il giornalismo tenderà alla perfezione e al suo massimo sviluppo, tanto più si farà telegrafico e fotografico, puramente fotografico. Badate ai nostri giornalisti, che tornano da un viaggio di perfezionamento fatto in America: usano mettere insieme dello gazzetto, che sono un vero pandemonio di notizie sfrondate da ogni apprezzamento, da ogni considerazione.

Non era questo certamente il sistema dei nostri nonni, quando il giornalismo in Italia era ancora bambino, e Gaspare Gozzi scriveva, facendo la cronaca minuta delle *cali*, delle vere e proprie novelle...

I tempi sono mutati. E ora il cronista, giunto all'ultimo giorno dell'anno con l'animo stanco, deponendo un istante la penna, volge uno sguardo retrospettivo a tutta quella sequela di fatti, di cose, di uomini, di avvenimenti, di tragedie, di commedie, di trionfi, di cadute, di imprese riuscite o andate in fumo che gli passarono sotto gli occhi, e si domanda: che cosa ci si è impiantato, in conclusione? — che cosa ne resta ormai nel cuore e nella mente di tanta vita? — un forse che la cronaca ha pure la sua filosofia?...

Sì, anche la cronaca ha la sua filosofia. Se nonchè non tocca a chi la scrive a trarnela, ma a chi la legge: così dove finisce la narrazione ivi comincia il compito del lettore.

E se il cronista, una volta tanto in capo all'anno si è permesso di derogare dallo suo abitudini e uscire dal suo campo, non fateglielne carico. È stata una riflessione passeggera, un piccolo sfogo dell'animo. Fedele alla consegna come un veterano della guardia, torna al dover suo, bene augurando ai suoi umani lettori in questo giorno, in cui, come dice il poeta,

> ... Muore l'anno in un sinistro
> Che tutto rimanga in vita:
> Un bacio di vecchi e un pare ti
> In mezzo a una risata!

* **Ricevimenti nel Capo d'Anno.** — Stamane il principe di Carignano riceverà in udienza per i soliti auguri di capodanno le rappresentanze della Magistratura, della Provincia, del Municipio e della Camera di commercio.

Il sindaco, accompagnato da due assessori anziani, si recherà poscia a portar gli auguri di capodanno al prefetto comm. Casalis.

* **I principi Amedeo e Napoleone a Racconigi.** — Col treno delle 8,55 partirono stamane per Racconigi il Duca d'Aosta co' suoi tre figli: duca di Puglia, conte di Torino e Luigi Amedeo, ed il principe Vittorio Napoleone.

* **Nizza a Torino.** — Ieri, provenienti da Roma, e giovate nella nostra città il cav. Nizza, andarono a far ... Rinaldini, dopo un ... mesi, diretto alla volta di Parigi.

* **Il generale Cucchi.** — Col treno delle ore 9 pom. di ieri partì per Roma il generale Cucchi, del Comitato di Stato.

* **Per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia.** — L'assemblea che doveva aver luogo a Torino per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia, è stata rinviata, causa l'impedimento di uno fra i rappresentanti della provincia di Porto Maurizio, al giorno 5 gennaio.

* **Nell'Ordine della Corona d'Italia.** — Con decreti reali del 9 e 23 dicembre vennero nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

A *Cavaliere*: Pizzagna cav. dott. Tommaso, giudice di Pallanza.

A *Cavaliere*: Valle Giovanni, di Verzo (Savona) — Navara prof. Carlo, già sindaco di Castel d'Aiano (Alessandria) — Giudici avv. Pietro, segretario della Deputazione provinciale di Alessandria.

* **Personale giudiziario in Piemonte.** — Compiutiamo le notizie telegrafiche pubblicate dal nostro corrispondente di Roma sul movimento giudiziario in Piemonte.

Magistratura.

Biancini Angelo, giudice del tribunale di Asti e consigliere di Ivrea, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per un anno di salute, per tre mesi dal 1° gennaio 1884, coll'assegno in ragione di annue L. 1500.

È accolta la volontaria dimissione data da Scala Francesco della carica di istitore e vicepretore del secondo mandamento di Alessandria.

Cancelleria e segreteria.

Donino Giovanni Battista, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bobbio, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per motivo di salute, in seguito a sua domanda dal 16 dicembre corrente fino a tutto gennaio 1885, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale sua stipendio.

Rossi Luigi, cancelliere della Pretura di Oulx... è nominato vice-cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Torino, coll'annuale stipendio di L. 1200.

Notariato.

Calandri Giovanni, notaro residente nel comune di Pancalieri, è traslato in Vercelli, e dispensato dall'obbligo di recare in seguito a suo ... ...ato.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — Da alcuni giorni correva nella città voce che il ... ...ore di questo Ospedale civile avesse ... ...ato il progetto di costruzione di nuova ... ...ale e fatto eseguire i relativi disegni. ... ...ale e 850 che coll'attuale 1884 ... ...le nostre città.

I ... ...ordati vanno accompagnati ... ...a ... ...degli edifizi del rispettivo ... ...ento e ... ...ne.

* **La lotteria di Verona.** — La proposta *dell'Adige* pubblicata quanto segue:

I giornali milanesi esprimono le loro grandi meraviglie — e taluno anche vi aggiunge dei commenti pepati — perchè l'ingegnosa assuntrice della Lotteria di Verona continua ad annunziare come fissata pel 31 dicembre l'estrazione della medesima, mentre i telegrammi del sindaco Guglielmi la dicono fissata pel 21 febbraio p. v.

« Si critica acerbamente questa « mistificazione » e si accusa il nostro Municipio di « complicità » in siffatto giuoco.

« Quei giornali, prima di tutto, dovono pigliarsela con l'Impresa cui pubblica una data erronea. Se avessero avuto la bontà di leggere l'*Adige* o gli altri giornali veronesi, si sarebbero accorti che da parecchio tempo qui fu annunziata pel 21 febbraio l'estrazione della Lotteria.

« Le accuse contro il Municipio sono dunque esagerate. Però, conveniamo noi pure che la Giunta avrebbe dovuto invitare la Ditta assuntrice a modificare nei suoi avvisi-*réclames* la data dell'estrazione.

« Se non l'ha fatto ancora, noi lo facciamo che lo farà sollecitamente. »

* **Il ricovero di mendicità.** — Secondo elenco dei signori sottoscrittori alle Azioni di lire cinque in settembre alle visite natalizie e del capo d'anno:

Gallina Emilio, ...ario all'Ufficio di San Luigi, azioni 1 — Levi cav. Dario, id. 1 — Ricci Carlo, segretario del R. Istituto delle ... ...ne, id. 1 — Ricardi Giuseppe, id. 1 — Tonelli cav. Federico, ispettore dirigente della Comp. Ass. Gen. di Venezia, id. 1 — Wolf Salomone, id. 1 — Tivoli cav. Federico, id. 1 — Galanti, ingegnere cav. Alessandro, id. 2 — Bonelli Francesco, id. 1 — Municipio di ... ...ncorso a S. M. e R. Famiglia, id. 1 — Pellegrino cav. Edoardo e ... del Collegio dei Musicisti di Torino, id. 2 — Regalia professore comm. Matteo, id. 1 — R. ... ...ra generale, id. 2 — Velasco cav. Felice, id. 1 — Di Cavalcabò Ascanio, ...ore di R. Segretario generale, id. 2 — Kinsler Antonio, id. 2 — Rocchietto cav. Giuseppe, tesoriere comunale, id. 1 — Rebchi cav. Luigi, geometra, id. 2 — Conte Bruno di Tornaforte, id. 2 — Pollo e Giovannoli, impiegati nella colonia in riva, id. 1 — Ferrari di Monte Mirabile Alessandro, id. 2 — Tarizzo Carlo, chimico farmacista, id. 1 — Crolla avv. Adolfo, id. 2 — Bodda cav. Pietro Felice, id. 1.

* **Un'adunanza al Circolo operaio liberale.** — La sera del 27 corr., come era annunziato, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci di questo Circolo, alla ... si trovò nel locale non ebbe a sorgere, caratterizzarsi e prosperire questa nuova istituzione liberale.

L'assemblea fu assai numerosa, tanto più che trattavasi di cose di vitale interesse pei soci.

Il presidente, nell'aprire la seduta, fece una breve relazione sull'operato del Consiglio direttivo e del stato ... ...ente della Società, il Circolo che ora conta più di 700 soci.

Constatato che presentemente l'Associazione abbia ... ...ezzi da quando si ... ...ti finali il ... ed il programma ... ...e che il numero ... ...ei soci ... ...ebbe ... ...ente a quello indicato, perchè ... ...ebbe ... ...ente rappresentare ... ...Tutto la classe operaia per ... ...ogni, unita ... ...ogni separazione e ... ...ti.

Parlò ... ...ori ... ...e ... ...Consiglio ... ...ni presentate, e ... ...Bonati ... ...Il questo Circolo Operaio ... ...e ... ...a ... ...ne vera ... ...ta ... ...apprezzò ... ...ervore ... ...di splendidi risultati ... ...ti ... ...il ... ...progresso ... ...nella strada ... ...e ... ...il ... ...esempio dell'esperienza ricavata nell'economia ... ...di più d'un ... ...Incitò per ... ...stare la classe operaia, con ... ...pratiche sulla ... ...fonte ... ...ella ... ...ti, alla vita ... ...ta, ...il ... ...ora ... ...il ... ...ed ... ...ti.

Il presidente, ...ebbe ... ...a ... ...ne ... ...ti ... ...ti ... ...ti

Vendita di Stabili

All'udienza del Tribunale civile di Pinerolo delli 6 febbraio prossimo venturo, ore 2 del mattino, saranno vendute al pubblico incanto gli stabili cadenti nell'eredità della fu DELFINA DANESY vedova di GIOACHINO FAUORE, consistenti in una Casa in Pinerolo ed in una **Cascina** in **Piscina** detta la **Cigliera**, ed altri stabili già ad essa annessi, a prezzo e condizioni convenienti, di cui in bando vendita visibile in Pinerolo nello studio del causidico BADANO. 3414

Stabilimento Bagni

da cedere nel borgo dell'Esposizione nazionale. Da cedersi l'avviato Stabilimento detto di *S. Solerio*, unico nello stesso Borgo, di prossimità alla Stazione Centrale, con locali, terrazzo e giardino adatti e convenienti.

Recapito all'Ufficio del Perito inquilinatore L. BONATO, via Milano, 2 3661

Da rimettere

grandioso locale d'angolo in posizione centrale, con facciata, mobilio, scaffali, ecc.

Dirigersi alla DITTA SOAVE e C., via Bogino, 10, *Torino*. 3749

Da rimettere al quarantuno per cento, **bottega** da parrucchiere a buone condizioni. Via delle Rocce, 33 c3631

D'affittare ...onte
in via S. Tere... N. 1a
LOCALI DIVERSI
abitabili
in qualsiasi ora del giorno.
Dirigersi dal portinaio. 1951

D'affittare in Vercelli

pel novembre 1884
Tenimento di 600 giornate, rivolgersi all'avv. GRASSIS, piazza Solferino, 1, *Torino*. c3213

A vendere

una grande e bella
VETRINA
...
Per maggiori schiarimenti dirigersi alle iniziali **H e 3634 T.**, all'agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Farmacia e Drogheria

bene avviata da vendere in campagna nel mandamento, provincia di Torino. — Per trattative scrivere alle iniziali **R e 3450 T.** Haasenstein e Volger, *Torino*.

Per sepoltura privata

Da vendere spazioso *terreno* nel Campossino.

Scrivere al N. 56 e 3629, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

1000 fanciulli autentici tutti colori assortiti L. 2. — *PINTENNAZIO WALE*, buona da 50 franchi bolli nuovi dati esteri; cent. 25 cad. Posta e cent. 15, 20, 30, ecc.

Spese di porto a parte, acquisti e acquisti rilevanti. Centro vaglia a GUIDO OLIVIERI, Sede Commerciale, Milano. c3580

I soli PRIVILEGIATI

Lodi	BIANCHI
Mosca	BIANCHI
Fabbrica	BIANCHI
Ditta	BIANCHI

Trovansi tutti i giorni al Caffè Romano, Torino, e riuniti al Circolo Reale, corso Cavour, 3. 3286

MALATTIE CONTAGIOSE

...mitrite, herpete, tenia, SCROFOLE, **MALATTIE della PELLE** (herpisme, *Eczema, Herpes, Lepra, Acne*, ecc.) ed altre affezioni risultanti dalle **Cattività del Sangue, Vizio, Glandole, Reumatismi, Ulcerazione della Bocca** e della **Gola, Tumori, Eczema, Escrescenze, Impotenza** e tutti gli accidenti della sifilide secondaria e terziari, acquisti o ereditari. **GUARIGIONE CERTA e RADICALE** delle malattie le più inveterate o ribelle a tutte le emulsioni per

BISCUITS
du D' OLLIVIER

Sono approvati dall'Accademia di Medicina di Parigi.
Sono autorizzati dal Governo Francese (sui documenti) negli Spedali di Parigi.

RICOMPENSA NAZIONALE fr. 25.000

Medicamento gradevolissimo inoffensivo dopo 50 anni dei più grandi Medici, come il più potente **DEPURATIVO** conosciuto, è il solo nel mondo inoltre, possedente questi titoli onorifici ad avendo ottenuto questa alta distinzione le che indica la sua immensa superiorità. Sotto la benefica influenza di questi biscotti l'appetito rinasce, le funzioni si regolarizzano e dopo qualche settimana di curazione gli ammalati vedono tutti le loro sembianti mutare e ricuperare la salute quantunque alterate che sia dalle impurità contenute nel Sangue.

DEPOSITO CENTRALE, 102, rue Rivoli, PARIGI

In Torino, nella farm. B. MONDO, via Ospedale, 5. 3305

Estratto Vegetale

del D' SCHWAIGER

Guarisce in quattro settimane tutte le conseguenze dell'**onanismo**, la debolezza virile, le polluzioni notturne, nonchè tutte le malattie veneree del due sessi, che vengono guarite in breve tempo. — Successo garantito. — Una bottiglia, con istruzione, viene spedita direttamente contro vaglia postale o francobolli dal

D' SCHWAIGER, Vienna VIII,
2034 *Landesgasse*, 23.

Artritidi, Reumi

Pronto sollievo ottiene il più sofferente da radicale guarigione, colla Pozione Antireumatica Vegetale.

Prezzo L. 3 50, per pacco postale L. 4. — Esclusivo deposito nella **Farmacia Belmonte**, sul corso San Maurizio, angolo via Torino, 39, *Torino*. 3510

Premurosa vendita

di una CASA nel centro di Torino

dell'annuo reddito netto di L. **1.100** a prezzo eccezionale. — Rivolgersi alla Ditta **CALCAGNO e MISTROT**, via Bogino, 8, *Torino*. c3570

PRESSO
POZZI e BERNOULLI
7, via Giulio, *vicino alla via della Consolata, Torino*

Grandioso assortimento di tutti gli accessori per industria, come:

Cinghie inglesi di qualunque dimensione, lacciuoli, crampons, agrafes, **tubi per livello d'acqua, valvole** americane, olinatori, olii, panni diversi **per macchine**, ecc. ecc.

Amianto in corde, piastre, fibra, ecc 3000

Navigazione Italiana — LINEA POSTALE

LA VELOCE

FRA GENOVA E **L'America Meridionale**

Il 10 Gennaio partirà alle 4 pom. direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD AMERICA già STIRLING-CASTLE

Prova ottenuta dal viaggio fatto

VIAGGIO GARANTITO IN 15 GIORNI

Prezzi di passaggio:

Prova ottenuta dal viaggio fatto

Camerini distinti fr. 1080 - 1ª classe fr. 920 - 2ª classe fr. 720 - 3ª classe fr. 220

Per schiarimenti ed imbarchi di passeggieri di 3ª classe rivolgersi all'Agente Generale in Italia

GENOVA, Piazza Nunziata, 41 - **EUGENIO LAURENS** - Piazza Nunziata, 41, GENOVA.

CASA FIGLIALE: Arrigoni Gio. Batta., UDINE, Via Aquileia, N. 92

SUCCURSALI: MILANO, **Luigi Pistone**, S. Maria Fulcorina, 11; LUCCA, **Martinelli e Modena**, Piazza S. Michele; NAPOLI, **Francesco Coppa**, Strada Molo, 23; TORTONA, **Valpredi Giovanni**, Caffè Popolo; SONDRIO, **Panzeri Francesco.**

c3558

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'incendio e rischi accessori
A PREMIO FISSO
autorizzata
CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1853
stabilita in Torino, via Maria Vittoria, 18

Società Anonima per Azioni - Capitale sociale **L. 125,000**

I signori Azionisti sono avvertiti che a partire dal giorno ... nuario 1884, mediante presentazione del Certificato d'Azione, sarà loro pagato **L. 15** *per ogni Azione*, ammontare degli interessi pel 1883.

NB. I pagamenti saranno fatti alla Cassa della Compagnia, dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 ant. e dall'una e mezzo alle 3 1/2 pom., in via Maria Vittoria, N. 18, palazzo della Compagnia, 1° piano.

Torino, 29 dicembre 1883.

Il Segretario generale
3646 BROCCHI.

Pharmacie Franco-Italienne - Marseille, rue d'Aix, 43
HONORÉ BASIA LAURÉAT DE L'ÉCOLE DE [illegible]

Capsule digestive.

Questo capsule composte unicamente dei succhi concentrati dei vegetali più adatti per ristabilire e conservare la salute, hanno un'efficacia assoluta per ricondurre lo stomaco alle più perfette funzioni, correggendone ogni vizio o difetto; costituiscono quindi l'unico mezzo utile a combattere i dolori di capo, la nevralgie o emicranie ed i malesseri abituali provenienti da cattive digestioni.

Prezzo della scatola L. 3. Invio per posta contro vaglia di L. **3 10.**

Polvere per gargarismi per guarire e preservare dal male di gola.

Deposito unico Farmacia **Madonna degli Angeli**, *del dott.* **Barale**, angolo via Cavour e Carlo Alberto, *Torino*. 3253

GRANDE NOVITÀ
IN
CRISTALLERIE

FINE ed artistiche della Privilegiata **FABBRICA** e **RAFFINERIA** di **L. MOSER** in **CARLSBAD**

FORNITORE dell'I. e R. CASA
PREMIATO con diversi DIPLOMI
MEDAGLIE D'ORO alle Esposizioni Mondiali di LONDRA PARIGI — VIENNA e BRUXELLES

UNICO DEPOSITO presso

FLLI MUNSTER

TORINO — Via Roma, 2 — TORINO

Si eseguisce qualsiasi Commissione per Servizio da Tavola **SU DISEGNO O CAMPIONE**

3478

NUMERI DI SAGGIO GRATIS

FERDINANDO GARBINI
EDITORE
Milano — Via S. Marino, 22 — ***Milano.***

Prima e più accreditata Casa Editrice di **Giornali di Famiglia e Mode**

IL BAZAR. Giornale. Illustrato per le famiglie. Il più completo che esca in Italia ed all'Estero. Mensile L. 12 annue, e quindicinale L. 20.

IL MONITORE DELLA MODA Giornale Illustrato per le signore. Splendido periodico, latore delle più alte novità di Parigi, (5 edizioni da L. 6 a L. 32 annue)

IL GIORNALE PER LE MODISTE. Grandi figurini colorati. Mensile L. 12 annue

L'EMPORIO DELLA RICAMATRICE. Periodico speciale di ricami. Mensile L. 4 50.

LO SPORT ILLUSTRATO settimanale. Caccia, Ippica, ecc. L. 10 annue.

L'Abbonamento annuo dà diritto a doni importantissimi come da programmi che l'Editore F. GARBINI spedisce gratis. Per abbonamenti rivolgersi al suddetto Editore od anche in Torino presso il signor **GIACINTO COSTA DELLA TORRE**, Via Del Milite, 48. 3511

NUMERI DI SAGGIO GRATIS

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1884

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato uscente la gran domenica in edizione di gran lusso. Si pubblica per 8 pagine di 8 pagine con copertina

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	3 —
Unione postale d'Europa	» 8 —	4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50		

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale illustrato di famiglie uscente ogni domenica in fascicoli di 16 pagine con copertina a colori. Si pubblica in principio di ogni mese un volume di 416 pagine con 400 incisioni.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	5 —
Unione postale d'Europa	» 13 —	6 50

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute o bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 6 —	3 50	2 —
Un. postale d'Europa	» 8 —	4 50	2 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 60.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti e pezzi celebri, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 3 00
Un. postale d'Europa e Am. del Nord	» 6 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 30.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, sotto il manifesto delle novità più utili, la storia delle principali invenzioni e dei trovati della scienza, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Un. postale d'Europa e Am. del Nord	» 5 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA [illegible] descritta da Ulisse Fiorini. — [illegible] illustrata da numerose incisioni. Si pubblica ogni domenica in fascicoli di 16 pagine in-8 grande, ognuno dei quali si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	3 —	1 50
Un. postale d'Europa e Am. del Nord	» 8 —	4 —	2 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA nelle parti del mondo per G. Robida. — [illegible] quest'opera illustrata da 120 disegni colorati e con colorati, composta di 160 dispense di 8 pagine su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 160 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 9 —	4 50	2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 11 —	5 50	3 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **PREMI GRATUITI** *speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, libri di viaggi, d'educazione
Biblioteche: Classica, Economica, Romantica popolare e Romantica illustrata.
Opere illustrate per Strenne, Album; Pubblicazioni musicali, ecc

Dirigere vaglia postali e domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo 14 (4 Passaggi). 3671

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME.

— Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Ogni anno [illegible] figurini colorati, disegnati da *G. Conin*, da *Tofani*, da *Pouquet* e da altri distinti artisti; i soli annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa	» 30 —	15 —	7 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile ricreativo, istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno [illegible] grandi figurini colorati, uguali a quelli [illegible] di lusso, [illegible] e tavole colorate, di lavori d'ogni genere, acquerelli, patterns, modelli inglesi, disegni da ricami, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 12 —	6 50	3 50
Un. postale d'Europa	» 15 —	8 —	4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Per ottenere alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 6 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS *Serie II ª* — La pubblicazione [illegible] che dispensa di 48 pagine in-8° a due colonne, con splendidi incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 52 dispense della 2.ª serie:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 8 —	4 —

Una dispensa separata, nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale descrittivo e pittoresco. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	6 —	3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 15 —	7 50	3 75

Un numero separato, nel Regno, Cent. 25

Ristampa delle tre prime annate del

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Questo [illegible] comprende 12 [illegible] dispense di 8 pagine ciascuna. — Si pubblica per serie di dodici dispense di 96 pagine [illegible] con copertina

Prezzo d'abbonamento alle tre serie [illegible]:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	12 —	6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 30 —	15 —	7 50

Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA. — L'opera consterà di 40 dispense in-8 grande, ogni [illegible] composta di 8 pag. di testo e 4 [illegible]

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 16 —	8 —	4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 24 —	12 —	6 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore Gaetano Mantegazza. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 20 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	6 —	3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 16 —	8 —	4 —

Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SCHULZ. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona*. — L'opera completa in edizione di massimo lusso varrà adorna di 300 incisioni e consterà di 60 dispense di otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	6 —	3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 18 —	9 —	4 50

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

STORIA DELLE CROCIATE per *A. Michaud*, illustrata da GUSTAVO DORÉ. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — Quest'opera consterà di 75 dispense, formate in folio, illustrate con 400 grandi composizioni. — Si pubblica per dispense di otto pagine.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 7 —	3 50	1 75
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 11 —	5 50	2 75

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori notevoli dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Prezzo d'abbonamento al trentesimo volume, della 3.ª serie: in vendita in tutte le librerie

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 7 —	3 50	1 75
Unione postale, d'Europa	» 10 —	5 —	2 50

Un volume separato, nel Regno: Legato in tela . . . . Cent. 25
» in tela . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 60 voll. della 3ª Serie (dal N. 181 al 240)

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 7 —	3 50	1 75
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 11 —	5 50	2 75

Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI. ISTRUZIONE - MORALE - DILETTO. — Questa biblioteca si pubblica per eleganti volumetti

Prezzo d'abbonamento ai primi 60 volumetti

	Anno	Sem.	Trim.
Franco, di porto nel Regno	L. 3 75		
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 5 —		

Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LA NATURA

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA DELLE SCIENZE e delle loro applicazioni alle industrie e alle arti, diretta dal professor ***PAOLO MANTEGAZZA.*** La migliore garanzia della serietà, dell'importanza della nuova rivista, sta nel nome del prof. ***Paolo Mantegazza,*** che ha consentito ad assumere la direzione, e degli illustri scienziati che ci hanno assicurato la collaborazione costante e regolare. Col progresso evidente del lavoro nazionale e degli studii, questa rivista sarà indispensabile agli industriali, agli ingegneri, non meno che agli scienziati e agli studiosi; e sarà un corredo necessario a tutte le persone colte. Disegni appositi e originali accompagneranno gli articoli, ogni qual volta sia necessario. LA NATURA uscirà ogni sabato in un fascicolo di 16 pag. a 2 colonne con numerosi disegni. Ogni fascicolo avrà la sua copertina. - Prezzo d'associazione in tutta Italia: Anno, L. **20.** Sem. L. **10,50.** Trim. L. **6.** Per gli Stati dell'Unione postale, L. **25.** - ***Premio*** Gli associati annui che mandano L. 20,50 riceveranno il premio I MARTIRI DELLA SCIENZA di Gastone Tissandier. Un bel vol. in-8, con 34 inc. *(1 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio.)*

Impiego per signorina di ottime relazioni ed atta ad essere avviata direttrice per la vendita in magazzino con *stabile* di marchionetto per lavori da donna. Cernansi pure apprendiste discreto guadagno in pochi mesi lavoro anche in casa.

Dirigersi fra le 11 ant. ed il tocco, stradale di Francia, 56, dal proprietario. c3565

Cercasi un **giovane** con qualche cognizione commerciale, bella calligrafia e referenze inappuntabili, per avviarlo nel ramo Assicurazioni.

Scrivere alle iniziali **H 3642 T.**, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

28 LUGLIO! Casamicciola *Remanga di* **T. GUIDI.** L. 2. *Da tutti i Librai.* 3317

ERNIE Cinto speciale Rota
Piazza Carlo Felice, N. 7, *Torino*. 3539

Da rimettere al presente
FABBRICA DI VERMOUTH E LIQUORI
situata al BARACCONE di Collegno
con buona clientela si all'estero che all'interno
Per trattative rivolgersi al signor
G. SAXER, via Provvidenza, 17, Torino.

F. LANTERI, Fabbricante Orefice 3742
Premiato con medaglia
TORINO — Via Roma, rimpetto al N. 12 — TORINO
Collezione completa di *broches* a monogrammi in argento fino garantito, a L. 3 75 cadauna.
Specialità di propria fabbricazione nello e modo gaudino, giuoco d'ingegno, in argento L. 5, in oro da L. 25 a 300.
Assortimento Braccialetti per bambini, in argento da L. 3 a L. 9 cad.; il tutto franco di porto nel Regno.

ULTIMO SERVIZIO TELEGRAFICO
DA PARIGI

Abbonamento per l'Unione postale
Trimestre L. **10.**

Amministrazione
LYON, rue Fernandière, 31

Si trova tutte le sere, dopo arrivo dell'espresso Francia (6,25 pom.), presso **LUSSIANO Domenico**, Edicola piazza Carlo Felice, Torino. - Cent 40.
Milano, presso E. BERGER, casa Ligure, 22, via Broletto.
Genova Edicola **SARDUCCI**, piazza Carlo Felice.

Suoli edificatorii da vendere, in grandi e piccoli lotti, in ottima località, a prezzi convenienti. Sul medesimi, occorrendo, si fanno sovvenzioni al costruttori. — Rivolgersi alla *Banca Tiberina*, via Santa Teresa, N. 11. 2078

MALE DEI DENTI Le gocce inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. L. 1 20.
Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.
Unico deposito alla farmacia **Turinese**, piazza S. Carlo, Torino. 3335

Presso le Librerie ROUX e FAVALE — Torino.

LETTERE INEDITE
DI
MASSIMO D'AZEGLIO
ANNOTATE DA
NICOMEDE BIANCHI

Un vol. in-8° — L. 6

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

GEMME D'ITALIA!

Calendario Poetico Artistico Mensile
DI
F. FONTANA
(Anno IV)

Elegante edizione su pergamena con bastoncino, cordoncino e nappina.

Lire **TRE.**

Torino, Tip. ROUX e FAVALE.